

**AZIENDA SERVIZI IGIENE E PUBBLICA UTILITA' S.R.L.**

Sede in STRADA ESTERNA MANGILLI AC -70033 CORATO (BA) Capitale sociale Euro 961.515,00 i.v.

**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2021**

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2021 riporta un risultato negativo pari a Euro (805.619).

**Condizioni operative e sviluppo dell'attività**

La vostra Società, come ben noto, ha svolto sino al giorno 31 luglio 2020 – in qualità di affidataria secondo il modello *in house providing* – il servizio di igiene urbana ed altri servizi complementari di rilevanza economica a favore del Comune di Corato; dal 1 agosto 2020 la società svolge i seguenti servizi a rilevanza economica a favore del Comune di Corato: servizi cimiteriali, segnaletica e transennamento, supporto operativo e logistico, presidio, custodia e valorizzazione di impianti ed immobili comunali ed altri simili.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Corato (Ba).

Sotto il profilo giuridico la società non controlla direttamente e indirettamente altre società.

**Andamento della gestione****Andamento economico generale**

Nel 2021 la ripresa dell'economia mondiale è stata superiore alle attese. Secondo le stime diffuse in dicembre 2021 dall'OCSE, il prodotto mondiale è cresciuto del 5,6% nel 2021 e rallenterà al 4,5% nell'anno in corso.

L'economia italiana è stata caratterizzata da una crescita de Pil del 6,5% nel 2021, attestatosi nei primi mesi del 2022 a 0,5 punti percentuali sotto il picco che aveva registrato nell'ultimo trimestre del 2019, prima che scoppiasse la pandemia che ha fatto deragliare l'economia con i ben noti effetti derivanti dell'emergenza sanitaria e dai relativi *lockdown*.

Le prospettive economiche mondiali per lo scorso esercizio sono state tuttavia gravemente compromesse dalla rapida diffusione dell'infezione da SARS Covid-19.

**Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società**

Nel corso dell'esercizio, il mercato dei servizi pubblici a rilevanza economica, misurato dagli indicatori di settore, ha registrato un sostanziale equilibrio rispetto all'anno precedente.

L'occupazione ha beneficiato del "blocco dei licenziamenti" in vigore dal Marzo 2020, introdotto con il Decreto Legge 18/ 2020 cosiddetto "Cura Italia".

**Comportamento della concorrenza**

Ad eccezione di pochi comparti essenziali (alimentare, farmaceutico, trasporti, energia, pubblica amministrazione) ed il relativo indotto tutto il resto del sistema produttivo ha sofferto grandemente le restrizioni imposte per contrastare la pandemia, per cui anche le possibilità di sviluppo sui mercati domestici e internazionali è stato frenato.

La vostra società insita nel comparto dei servizi pubblici in regime di monocommittenza nei confronti del Comune di Corato, ha continuato la sua attività pur tra le difficoltà causate da problematica di carattere economico-finanziario, oltre che su residue ripercussioni pandemiche che da fine Febbraio 2020 hanno fortemente influenzato e modificato la realtà sociale ed economica del Paese.

**Clima sociale, politico e sindacale**

La pandemia, lo scorso esercizio con le numerose restrizioni imposte, non ha favorito lo sviluppo di un clima sociale disteso, propositivo e incline al miglioramento. Nonostante ciò, tutte le parti hanno vissuto la situazione emergenziale come momento transitorio con l'obiettivo di limitare i danni e porre le basi per una auspicata ripartenza.

La vostra società, in ragione del comparto di appartenenza, ha proseguito la propria attività, sia pur tra difficoltà rilevanti.

**Andamento della gestione nei settori in cui opera la società**

Per quanto riguarda la vostra società, l'esercizio trascorso non può purtroppo ancora intendersi sostanzialmente positivo. La Società ha ulteriormente ridotto il proprio fatturato, la propria redditività (seppur a seguito di rettifiche di carattere straordinario di impatto sul conto economico).

L'esercizio trascorso è stato pesantemente condizionato dalla situazione emergenziale già oggetto di disamina nel bilancio dell'esercizio 2020, che ha sostanzialmente stravolto la gestione societaria, privandola di forza lavoro qualificata che fosse in grado di supportare l'organo amministrativo in una fase di *turnaround*. Il patrimonio netto ha assunto nel corso dell'anno un segno negativo.

**Sintesi del bilancio (dati in Euro)**

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi	2.384.291	8.548.935	14.968.160
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	(24.968)	319.922	582.275
Margine operativo netto (MON o Ebit)	(871.338)	(208.343)	85.688
Utile (perdita) d'esercizio	(805.619)	(465.437)	5.491
Attività fisse	1.390.076	2.356.580	2.618.849
Patrimonio netto complessivo	(227.707)	577.910	1.043.347
Posizione finanziaria netta	1.002.990	709.373	1.754.401

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
valore della produzione	2.815.926	10.049.553	15.090.047
margine operativo lordo	(24.968)	319.922	582.275
Risultato prima delle imposte	(735.523)	(369.557)	79.072

L'esercizio 2021 è pesantemente condizionato rettifiche straordinarie di bilancio dettate da una forte discontinuità della gestione rispetto al trend di esercizi precedenti, rendendo le complessive risultanze della gestione di fatto difficilmente comparabili con gli esercizi precedenti, per i seguenti fatti non ricorrenti:

- Stralcio di numerose posizioni creditorie, in misura particolare nei confronti del Comune di Corato;
- Stralcio/svalutazione/azzeramento di investimenti di carattere immateriale (opere migliorative su beni di terzi), per le quali si è resa necessario lo stralcio in assenza di idonei titoli giuridici alla prosecuzione nel godimento e del relativo procedimento di ammortamento entro il termine contrattuale residuo o stimato.

In relazione al presente bilancio non si ritiene applicabile la deroga alla prospettiva della continuità aziendale come definita nei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11 prevista dal comma 2 dell'articolo 38-quater del D.L. 34/2020 per l'esercizio in corso al 31/12/2020.

La vostra società si trova in uno stato di difficoltà finanziaria e/o economica a causa della permanenza e prevalenza di un passivo considerevole, riveniente per la propria interezza da periodi gestionali pregressi e condotti in forza di affidamenti di servizi dal valore economico adeguato al sostenimento di acquisto di beni e

servizi, i cui debiti di fornitura erano stati scadenzati in ragione della certezza e regolarità dei flussi finanziari attesi. La drastica riduzione di tali flussi ha determinato una situazione di deficit patrimoniale per la società. La società ha avviato le trattative per porre in essere con i fornitori diverse operazioni di ristrutturazione del debito, secondo le modalità e termini già oggetto di disamina nella nota integrativa. La ristrutturazione del debito risulta strumentale per garantire il rispetto del principio di continuità aziendale (going concern); i motivi per i quali il bilancio è stato redatto in un'ottica di going concern sono connessi alla ragionevole possibilità che le operazioni di ristrutturazione del debito giungano a compimento con esito positivo per la società.

### Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi delle vendite	2.384.291	8.548.935	(6.164.644)
Produzione interna			
Altri ricavi e proventi (al netto dei componenti straordinari)	20.065	879.355	(859.290)
<b>Valore della produzione operativa (VP)</b>	<b>2.404.356</b>	<b>9.428.290</b>	<b>(7.023.934)</b>
Costi esterni operativi	2.040.538	6.136.045	(4.095.507)
Costo del personale	174.623	2.942.653	(2.768.030)
Oneri diversi tipici	214.163	29.670	184.493
<b>Costo della produzione operativa</b>	<b>2.429.324</b>	<b>9.108.368</b>	<b>(6.679.044)</b>
<b>Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA)</b>	<b>(24.968)</b>	<b>319.922</b>	<b>(344.890)</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	846.370	528.265	318.105
<b>Margine Operativo netto (MON o EBIT)</b>	<b>(871.338)</b>	<b>(208.343)</b>	<b>(662.995)</b>
Risultato dell'area finanziaria	(15.587)	(6.473)	(9.114)
<b>Risultato corrente</b>	<b>(886.925)</b>	<b>(214.816)</b>	<b>(672.109)</b>
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Componenti straordinari	151.402	(154.741)	306.143
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(735.523)</b>	<b>(369.557)</b>	<b>(365.966)</b>
Imposte sul reddito	70.096	95.880	(25.784)
<b>Risultato netto</b>	<b>(805.619)</b>	<b>(465.437)</b>	<b>(340.182)</b>

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
ROE	(353,80)	(80,54)	0,53
ROI	70,38	107,41	(12,05)
ROS	(36,54)	(2,44)	0,57

Gli indici economici hanno assunto da oltre un biennio un andamento deteriorato, essendo di segno negativo.

### Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	3.532	2.784	748
Immobilizzazioni materiali nette	1.379.262	2.346.413	(967.151)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie			
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>1.382.794</b>	<b>2.349.197</b>	<b>(966.403)</b>
Rimanenze di magazzino	617	15.887	(15.270)

Crediti verso Clienti	2.446.629	4.708.719	(2.262.090)
Altri crediti	599.358	686.298	(86.940)
Ratei e risconti attivi	38.418	45.091	(6.673)
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>3.085.022</b>	<b>5.455.995</b>	<b>(2.370.973)</b>
Debiti verso fornitori	4.915.606	6.426.998	(1.511.392)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	970	29.084	(28.114)
Altri debiti	464.839	1.029.740	(564.901)
Ratei e risconti passivi		69.321	(69.321)
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>5.381.415</b>	<b>7.555.143</b>	<b>(2.173.728)</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>(2.296.393)</b>	<b>(2.099.148)</b>	<b>(197.245)</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		85.602	(85.602)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	324.380	358.414	(34.034)
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>324.380</b>	<b>444.016</b>	<b>(119.636)</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>(1.237.979)</b>	<b>(193.967)</b>	<b>(1.044.012)</b>
Patrimonio netto	(227.707)	(577.910)	805.617
Debiti di natura finanziaria a lungo termine	(28.455)	(44.439)	15.984
Debiti di natura finanziaria a breve termine	1.038.727	816.316	222.411
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>1.237.979</b>	<b>193.967</b>	<b>1.044.012</b>

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge lo stato di difficoltà finanziaria dell'impresa; per ulteriori informazioni si rimanda alla nota integrativa.

A migliore descrizione della fragilità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Margine primario di struttura	(1.617.783)	(1.778.670)	(1.575.502)
Quoziente primario di struttura	(0,16)	0,25	0,40
Margine secondario di struttura	(1.257.666)	(1.282.832)	(344.500)
Quoziente secondario di struttura	0,10	0,46	0,87

## Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2021, era la seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Disponibilità liquide	1.038.727	816.316	222.411
Altre attività finanziarie correnti (C3)			
Crediti finanziari correnti (B3 II entro 12 m)			
Debiti bancari correnti (D4 entro 12 m)			
Altre passività finanziarie correnti (D, rapporti finanziari entro 12 m)		55.121	(55.121)
Debiti per leasing finanziario correnti			
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>1.038.727</b>	<b>761.195</b>	<b>277.532</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (D4 oltre 12 m)	35.737	51.822	(16.085)

Altre passività finanziarie non correnti (D, rapporti finanziari oltre 12 m)			
Debiti per leasing finanziario non correnti			
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(35.737)</b>	<b>(51.822)</b>	<b>16.085</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>1.002.990</b>	<b>709.373</b>	<b>293.617</b>

Come indicato nella nota integrativa la posizione finanziaria netta della società risente degli effetti della ristrutturazione del debito.

Si segnala una variazione migliorativa della posizione finanziaria netta per euro 2.342.903.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Liquidità primaria	0,77	0,83	0,95
Liquidità secondaria	0,77	0,83	0,95
Indebitamento	(23,79)	13,19	7,44
Tasso di copertura degli immobilizzi	(0,14)	0,30	0,73

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,77. La situazione finanziaria della società non può considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,77. Il valore assunto dal capitale circolante netto è da ritenersi insoddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a (23,79). L'ammontare dei debiti è da considerarsi ancora esorbitante. I mezzi propri sono da ritenersi incongrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a (0,14), risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi non appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. Al fine di ottenere una equilibrata situazione finanziaria è auspicabile l'incremento dei mezzi propri o l'ottenimento di finanziamenti a medio/lungo termine.

### Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

#### Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro unico.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro unico.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

La diffusione dell'infezione da SARS Covid-19 non ha costretto la vostra società a ricorrere a misure di sostegno.

#### Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

## Investimenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati significativi investimenti, nelle more di una più organica programmazione ultrannuale dell'attività societaria.

## Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che nella società non viene svolta attività di ricerca e sviluppo.

## Rapporti con imprese e/o Enti controllati, collegati, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese e/o Enti controllanti.

Società e/o Ente	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Comune di Corato			406.583		560.572	
<b>Totale</b>			406.583		560.572	

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

## Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Di seguito sono fornite, inoltre, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

### Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie (disponibilità liquide) della società abbiano una buona qualità creditizia.

Non vi sono attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità.

### Rischio di liquidità

Di seguito si fornisce una analisi sulle scadenze relative alle attività e passività finanziarie ripartite per numero di fasce temporali di scadenze.

Il rischio di liquidità sussistente deriva dalla differente fascia di scadenze tra attività a breve (principalmente crediti) e passività a breve.

Circa le politiche e le scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità si segnala che è incorso una rinegoziazione delle scadenze dei debiti, ed una ristrutturazione del debito, per la cui disamina si rimanda ad apposito paragrafo della nota integrativa.

Inoltre si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società non possiede depositi presso istituti di credito in misura sufficiente per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono differenti fonti di finanziamento;

- esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità dal lato delle fonti di finanziamento.

### Rischio di mercato

Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, indicando gli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- il rischio di tasso (rischio basso);
- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario) (rischio basso);
- il rischio di prezzo (rischio basso).

### Evoluzione prevedibile della gestione

Nel premettere che l'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico per buona parte del 2022, si ritiene opportuno fornire una adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali economici e finanziari che la stessa potrà avere sull'andamento della nostra società (anche in considerazione dei primi dati riferiti al periodo di imposta successivo a quello oggetto di approvazione).

In particolare, in merito alla gestione finanziaria, economica e patrimoniale non si osservano conseguenze di impatto rilevante derivanti dalla diffusione del virus.

La società ha provveduto come noto a predisporre apposito budget e piano industriale già sottoposto all'attenzione del socio unico, ed attualmente in fase di rimodulazione, in ragione della prevedibile evoluzione del contesto in cui la società opera ed ai vincoli derivanti dall'adozione delle misure necessarie a garantire il risanamento della stessa.

Nel mese di giugno 2022 è stato conseguito da parte del Comune di Terlizzi ed in favore della Società il pagamento di partite creditorie relative all'annualità 2020 ed in fase precontenziosa per un importo complessivo di euro 720.000 circa.

Tale incasso, provvidenziale ma non impreveduto, in quanto pervenuto all'esito di incessanti interlocuzioni e richieste inoltrate al Comune di Terlizzi, ha consentito alla Società di conseguire un flusso finanziario idoneo a fronteggiare fino al termine dell'anno 2022 tutti gli impegni finanziari già contrattualizzati (per ulteriori 400.000 euro circa) e di disporre di una residua disponibilità finanziaria per poter avviare ulteriori trattative finalizzate a rateizzare o saldare con ulteriori operazioni di ristrutturazione del debito.

Al contempo, nel corso del primo semestre 2022 sono stati raggiunti accordi con la Sanb s.p.a. (attuale gestore del servizio di igiene urbana già di competenza di Asipu) aventi ad oggetto la proroga triennale del contratto di noleggio del parco automezzi deputato all'espletamento del servizio di igiene urbana nonché la proroga del contratto di noleggio già stipulato nel mese di gennaio 2022 avente ad oggetto le attrezzature per la raccolta differenziata (attrezzature delle isole ecologiche, mastelli, contenitori ecc.). Deve infatti precisarsi che fino al 31.07.2021 l'utilizzo di tali attrezzature da parte di Sanb avveniva senza pagamento di un corrispettivo in denaro, ma nell'ambito di un accordo di reciproca collaborazione sottoscritto nel luglio 2020 avente ad oggetto prestazioni sinallgmatiche che da parte di Sanb sono consistite principalmente nella messa a disposizione di personale per supportare la Società Asipu nella fase di ripartenza dopo la cessazione del servizio di igiene urbana. La valorizzazione economica del patrimonio costituito dalle attrezzature destinate al servizio di raccolta differenziata ha consentito di recuperare anche una proporzionale quota di canone di noleggio annuale maturata per il periodo agosto-dicembre 2021.

La contrattualizzazione di un termine triennale (2023-2024-2025) di durata del contratto consente ad Asipu di spostare l'orizzonte della propria continuità aziendale oltre il mese di dicembre 2022, termine fino ad oggi dettato dal limite di durata dei singoli affidamenti in essere con il Comune di Corato e dall'inesistenza di contratti con privati che avessero termini di scadenza oltre il 31.12.2022.

Al contempo, la consistenza economica del contratto così come prorogato, pari a circa 1.200.000 per i prossimi tre anni, consente di programmare molto più agevolmente piani di rientro e/o rinegoziazione di posizioni debitorie ancora pendenti, considerando che, peraltro, nella prospettiva e nell'auspicio di una rimodulazione e di un corposo ampliamento dei servizi in house providing la Società potrà meglio razionalizzare la spesa per l'erogazione dei servizi e soprattutto quella per le spese generali, ad oggi percentualmente troppo elevate rispetto al totale dei corrispettivi corrispondenti a servizi affidati dall'Ente Socio, e può senz'altro prospettarsi che, elevandosi il fatturato totale nei confronti del socio

ad una soglia di circa 2.500.000 euro, l'incidenza percentuale delle spese generali potrà scendere ad un *range* compreso tra il 15 ed il 20 per cento, così potendo prospettarsi all'Ente, nella formulazione dei preventivi per i singoli servizi affidandi, costi complessivi congrui rispetto al mercato ed anzi persino competitivi, benchè tale requisito sia suvabbondante rispetto ai criteri normativi regolanti l'affidamento dei servizi a società in house.

Deve già rilevarsi che nel corso del corrente anno 2022 la gamma dei servizi affidati alla Società si è arricchita del servizio di manutenzione del cosiddetto "verde basso" (sfalcio erba e potatura siepi) che, oltre ad avere una significativa consistenza economica (pari a circa euro 100.000 sull'annualità 2022) è stato attuato in termini efficaci si da offrire al Socio la concreta evidenza di vantaggi non solo economici, ma in termini di maggiore efficienza, rapidità di esecuzione, elasticità nelle modalità di attuazione, in particolare in ragione del rapporto strumentale sussistente tra la Società e l'Ente Socio, che fa sì che vi sia una immediatezza di comunicazioni, direttive, indirizzi.

In un'ottica di previsione a breve e medio termine della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società devono evidenziarsi i seguenti elementi positivi che inducono ad una favorevole prognosi in ordine alla concreta possibilità di raggiungere il traguardo dell'equilibrio economico della gestione e del recupero delle perdite pregresse nel corso degli esercizi 2023, 2024, 2025:

- 1) corrispettivi da noleggio automezzi e attrezzature: euro 1.200.000
- 2) Consistente incremento del fatturato riveniente dai servizi affidati dall'Ente Socio
- 3) Copertura dei costi generali con corrispettivi dei servizi caratteristici entro il 2023
- 4) riduzione delle quote residue di ammortamento, che si attesteranno su valori pari ad euro 219.00 annui in ragione della diversa vita utile residua dei beni così come riveniente dalla recente contrattualizzazione di essi.

In particolare, la già collaudata concreta possibilità di proseguire nell'attività di ristrutturazione del debito ed addivenire ad intese transattive a saldo e stralcio con il ceto creditorio, cui si aggiunge l'opportunità di far conto su ricavi certi rivenienti dal noleggio di mezzi ed attrezzature, consentono di formulare previsioni positive in ordine alla gestione sul breve e medio termine dei flussi finanziari e di definizione della debitoria pendente, nel mentre la riduzione delle quote annue di ammortamento, unitamente alla prevista riconferma (almeno fino al 2025) derivante dal contratto di noleggio con Sanb ed alla progressiva espansione dei servizi a rendersi in favore del Comune di Corato, consentono di formulare previsioni favorevoli in ordine alla possibilità per la Società di recuperare le perdite subite nel 2020 e nel 2021 (ed oggetto di sospensione avvalendosi della speciale normativa emergenziale, già oggetto di disamina in apposita sezione della nota integrativa) entro il biennio 2025-2026.

Quanto a quest'ultima annualità, è doveroso precisare che in forza degli accordi con Sanb il biennio 2026-2027 risulta già contrattualizzato, benchè sottoposto ad opzione di recesso. Per l'ipotesi che, in vista della scadenza del triennio 2023-2024-2025 la società Sanb manifesti la volontà di non dare seguito al contratto, la società Asipu potrà realizzare e valorizzare anche in termini di mera liquidazione il parco automezzi in possesso, mentre per quanto concerne le attrezzature è ragionevole prospettare che il contratto avrà il suo naturale seguito nelle indicate annualità del 2026 e 2027 salvo che intervengano modalità radicalmente diverse di effettuazione della raccolta dei rifiuti solidi urbani.

Pertanto, si ritiene ragionevole prevedere l'ultimazione totale degli ammortamenti nel 2026, e dall'altra il parco automezzi, pur eventualmente non più oggetto di noleggio, potrà essere o utilmente impiegato in altre attività economiche o definitivamente liquidato con ragionevole prospettiva del conseguimento di ricavi, essendo ben più probabile l'ipotesi che detto complesso di beni, pur totalmente ammortizzato, mantenga un valore di mercato, rispetto a quella, opposta e denegata, che detto valore risulti azzerato sul piano economico oltre che sul piano contabile.

Tale prospettiva, naturalmente, è subordinata - essendo implausibile una diversa opzione in considerazione della natura in house della Società - alle scelte che il Socio adotterà in particolare in ordine alla gamma di servizi che saranno oggetto di affidamento ed alla ridefinizione dei quadri economici relativi a ciascun servizio. Si vuol significare, in particolare, che la Società, come già si è detto, potrà da una parte prospettare prezzi congrui rispetto a quelli di mercato, e dall'altra recuperare pienamente entro quei prezzi le voci di costo riferibili alle spese generali, a condizione che il ventaglio dei servizi affidandi si attesti su stanziamenti annui che si determinabili quantomeno nell'ordine di due milioni e mezzo di euro, essendo quella una soglia critica per generare quadri economici entro i quali, senza superare le soglie della congruità dei costi per l'Ente, sia al contempo possibile contenere ed assorbire i costi generali di funzionamento della Società.

E' doveroso precisare, sul punto, che una ragionevole previsione delle spese generali induce a ponderare l'importo annuo di esse nell'ordine di circa 400.000,00, considerando che la Società ha assoluta urgenza di dotarsi di un apparato amministrativo ad oggi solo in parte compensato da prestazioni acquisite in regime di *outsourcing*.



In una prospettiva di breve e medio termine si colloca anche il reperimento, non differibile oltre il corrente anno, di una nuova sede, il che consentirà peraltro di gestire il parco automezzi in maniera più efficiente, considerando che ad oggi la limitatissima disponibilità di aree pertinenziali agli attuali uffici non consente di adunare tutti i mezzi in unico luogo, il che evidentemente comporta anche quale diretta conseguenza la difficoltà di assicurarne la corretta custodia e manutenzione, ed altresì rende più difficoltosa la piena valorizzazione di detti beni (ci si riferisce ovviamente a quelli non oggetto di noleggio alla società Sanb).

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

L'amministratore Unico  
Avv. Renato Bucci